



Ufficio del Commissario straordinario del  
Governo per le persone scomparse



Dipartimento per le Libertà  
Civili e l'Immigrazione



Università degli Studi di Milano

## **PROTOCOLLO DI INTESA**

L'anno 2014, addì 30 settembre, in Roma

### **Tra**

Il Commissario straordinario del Governo per le persone scomparse, Prefetto Vittorio Piscitelli

Il Capo del Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione del Ministero dell'Interno, Prefetto Mario Morcone

Il Rettore dell'Università di Milano, Dott. Prof. Gianluca Vago

### **Visto**

- la legge 14 novembre 2012, n.203, recante: “Disposizioni per la ricerca di persone scomparse”;
- il decreto del Presidente della Repubblica del 31 luglio 2007 con il quale su proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri si è provveduto alla nomina di un Commissario straordinario del Governo per favorire la ricerca di persone scomparse, con i poteri di cui all’art.11 della legge 23 agosto 1988, n. 400;
- il decreto del Presidente della Repubblica del 13 febbraio 2014 con il quale su proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri si è provveduto alla nomina del Prefetto Vittorio Piscitelli quale Commissario straordinario del Governo per la gestione del fenomeno delle persone scomparse con i poteri di cui al citato art.11 della legge 23 agosto 1988, n. 400 e con i compiti di cui all’art.1 commi 1 e 3 del DPR 22 luglio 2009;
- il protocollo d’intesa sottoscritto dal Commissario straordinario del Governo per le persone scomparse ed il Capo della Polizia il 21 aprile 2008 al fine di promuovere la collaborazione tra il Dipartimento della Pubblica Sicurezza e il Commissario, per favorire il raccordo informativo tra quest’ultimo e le competenti Direzioni e Uffici Centrali del Dipartimento con il fine di fornire al Commissario gli elementi utili per l’espletamento dei compiti attribuiti allo stesso;



Ufficio del Commissario straordinario del  
Governo per le persone scomparse



Dipartimento per le Libertà  
Civili e l'Immigrazione



Università degli Studi di Milano

- la risoluzione del Parlamento europeo del 23 ottobre 2013 sui flussi migratori nel Mediterraneo, con particolare attenzione ai tragici eventi occorsi al largo di Lampedusa [2013/2827(RSP)]

### **Considerato**

- che secondo l'Organizzazione internazionale per le migrazioni "OIM" dal 1993 sono morte in mare almeno 20.000 persone;
- che sulla base del primo censimento dei cadaveri non identificati avviato, a partire dal 2007, dall'Ufficio del Commissario straordinario del Governo per la gestione del fenomeno delle persone scomparse, i corpi non identificati al 30.6.2014 nella Regione Sicilia sono n. 588 e che, tra questi, sulla base della relazione della Questura di Agrigento in data 7.4.2014, n. 387 si riferiscono ai corpi senza vita di cittadini stranieri recuperati in mare nella provincia di Agrigento a seguito degli sbarchi occorsi nel mese di ottobre 2013;
- che dei predetti n. 387 corpi senza identità solo per alcuni risultano essere stati effettuati i relativi riconoscimenti e che, pertanto, occorre favorire il riconoscimento/identificazione di tutti i corpi tuttora senza identità;
- che il riconoscimento/identificazione delle salme risponde alle legittime aspettative dei familiari, quali pervengono all'Ufficio del Commissario anche per il tramite delle Autorità diplomatiche dai Paesi del nord e centro Africa, assumendo rilievo sia sotto il profilo etico che giuridico per i risvolti di ordine civilistico, penale ed amministrativo, anche alla luce degli obblighi, in capo alle Istituzioni interessate, ciascuna per la parte di rispettiva competenza, derivanti dalla entrata in vigore della citata legge n. 203/2012, volta a favorire le ricerche anche di un corpo senza vita, senza distinzione di cittadinanza, per poterne accertare l'identità;
- che il Commissario per le persone scomparse ha favorito, nell'ambito del tavolo tecnico interforze dallo stesso presieduto sulla base dell'apposito protocollo di intesa con il Capo della Polizia, la redazione e la semplificazione dei modelli ante e post mortem riguardanti, rispettivamente, le persone scomparse e i corpi senza identità;
- che al predetto tavolo tecnico interforze ha partecipato, in qualità di consulente dell'Ufficio del Commissario, la Professoressa Cristina Cattaneo responsabile del laboratorio di antropologia e odontologia forense "LABANOF" della sezione di Medicina Legale del Dipartimento di Scienze Biomediche per la salute dell'Università degli Studi di Milano. La stessa risulta essere consulente forense della Croce Rossa Internazionale - ICRC e



*Ufficio del Commissario straordinario del  
Governo per le persone scomparse*



*Dipartimento per le Libertà  
Civili e l'Immigrazione*



*Università degli Studi di Milano*

membro del DVI (Disaster Victim Identification) Interpol per la materia scientifico forense, di interesse del presente protocollo d'intesa, nonché delegata per i rapporti con l'Ufficio del Commissario, della Società Italiana di Medicina Legale;

- che l'Università degli Studi di Milano, con il Labanof, ha una ventennale esperienza internazionale nella materia ed è dotata di mezzi per la gestione di tale problematica, come avvenuto ad esempio in occasione del disastro di Linate;
- che, per procedere al riconoscimento/identificazione delle salme ancora senza identità, occorre favorire il confronto, "matching", fra i dati ante mortem e quelli post mortem raccolti dalla Polizia Scientifica;
- che, per favorire l'acquisizione dei dati ante mortem, è stato diramato un apposito avviso ai familiari per il tramite di organizzazioni umanitarie e di associazioni rappresentative dei familiari stessi, per l'impossibilità di rivolgersi ai Paesi di provenienza senza mettere a rischio l'incolumità dei medesimi;
- che, pertanto, allo scopo di favorire tale operazione di riconoscimento/identificazione, l'Università degli Studi di Milano potrà contribuire alla analisi dei predetti dati "ante mortem" forniti eventualmente dai parenti e conoscenti residenti all'estero e all'allestimento di un archivio con il materiale medico legale e antropologico post mortem relativo ai cadaveri;
- che l'operazione sarà favorita dall'Ufficio del Commissario anche attraverso l'ausilio, ove emerga l'esigenza e preve intese con il Dipartimento della Pubblica Sicurezza, degli operatori della Polizia Scientifica, nonché con il supporto del Dipartimento per le Libertà civili e l'Immigrazione del Ministero dell'Interno, quest'ultimo per la parte relativa alla copertura degli eventuali oneri finanziari necessari per la estrazione dei profili genetici dei parenti in linea retta delle vittime;
- che il predetto DPR 22 luglio 2009 attribuisce al Commissario, tra l'altro, il compito di assicurare il necessario coordinamento operativo tra le Amministrazioni dello Stato interessate a vario titolo al fenomeno delle persone scomparse, curando il raccordo con le pertinenti strutture tecniche, nonché il compito di monitorare le attività istituzionali dei soggetti impegnati nell'attività di ricerca delle persone scomparse e quello, conseguente, di analizzare le informazioni acquisite al fine di proporre alle autorità competenti eventuali soluzioni per migliorare l'azione amministrativa e l'informazione di settore;



Ufficio del Commissario straordinario del  
Governo per le persone scomparse



Dipartimento per le Libertà  
Civili e l'Immigrazione



Università degli Studi di Milano

### **Tutto ciò premesso, si conviene quanto segue:**

1. Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale della presente intesa.
2. Il presente Protocollo d'intesa ha la **finalità** di promuovere e sviluppare azioni in materia di riconoscimento/identificazione dei corpi senza identità appartenenti a cittadini stranieri recuperati in mare a seguito dei naufragi del 3 e 11 ottobre 2013, anche quale “best practice” per gestire analoghe situazioni in futuro.

In particolare, il Commissario straordinario del Governo per le persone scomparse procederà a:

- favorire il riconoscimento/identificazione dei corpi senza identità appartenenti a cittadini stranieri recuperati in mare a seguito dei naufragi del 3 e 11 ottobre 2013;
- favorire la collaborazione della Croce Rossa Italiana, dell'O.I.M., del Comitato 3 ottobre, di Amnesty International e della CEI per il supporto ai familiari dei cittadini stranieri vittime dei naufragi nelle attività di riconoscimento/identificazione, nella acquisizione e veicolazione delle informazioni provenienti dai predetti familiari.

L'Università degli Studi di Milano procederà a:

- favorire l'allestimento di un archivio con il materiale medico legale e antropologico post mortem dei cadaveri per consentirne la visione ai familiari interessati, secondo le modalità descritte nell'allegata procedura;
- favorire il confronto, “matching”, tra i dati di cui al predetto archivio e gli eventuali dati ante mortem acquisiti dai familiari. In caso di “sospetto d'identità” derivante dal predetto confronto, saranno effettuati appositi riscontri con metodologia scientifica che sarà individuata caso per caso dal team di medici legali del Labanof, anche attraverso l'ausilio, ove emerga l'esigenza e preve intese con il Dipartimento della Pubblica Sicurezza, degli operatori della Polizia Scientifica, e i cui esiti saranno posti a disposizione dell'Autorità Giudiziaria, a cura dell'Ufficio del Commissario straordinario.

Il Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione del Ministero dell'Interno, procederà a:

- coprire gli oneri finanziari connessi alla eventuale estrazione dei profili genetici dei parenti in linea retta delle vittime



*Ufficio del Commissario straordinario del  
Governo per le persone scomparse*



*Dipartimento per le Libertà  
Civili e l'Immigrazione*



*Università degli Studi di Milano*

Per l'attuazione del presente Protocollo di intesa ciascuna parte provvede nell'ambito delle rispettive dotazioni finanziarie, senza ulteriori oneri a carico dell'erario.

3. Il presente Protocollo d'intesa ha validità di un anno e può essere, d'intesa tra le parti, modificato in ogni momento e rinnovato alla scadenza in forma scritta.



*Ufficio del Commissario straordinario del  
Governo per le persone scomparse*



*Dipartimento per le Libertà  
Civili e l'Immigrazione*



*Università degli Studi di Milano*

## **CORPI NON IDENTIFICATI NAUFRAGI LAMPEDUSA 3- 11 OTTOBRE 2013 AVVISO AI FAMILIARI E PROCEDURE OPERATIVE PER IL CONFRONTO FRA I DATI ANTE MORTEM E QUELLI POST MORTEM**

Allo scopo di favorire l'identificazione dei corpi dei cittadini stranieri recuperati in mare nei naufragi del 3 e 11 ottobre 2013, le Associazioni rappresentative dei familiari e le Organizzazioni umanitarie interessate, che hanno ricevuto le segnalazioni di scomparsa in qualunque modalità, si adopereranno affinché i familiari siano messi a conoscenza dell'invito del Commissario straordinario del Governo per le persone scomparse a raccogliere il materiale documentale indicato nell'avviso ai familiari utile al confronto con i dati post mortem.

I familiari preferibilmente in linea retta (padre, madre, figli) per eventuali successivi confronti genetici saranno invitati secondo uno specifico calendario a recarsi presso una struttura idonea, muniti della predetta documentazione per colloqui utili alla comparazione con la documentazione a suo tempo predisposta dalla Polizia scientifica.

Il colloquio con i familiari dello scomparso sarà dettagliato, dal momento che i dati raccolti non devono essere approssimativi e non può sussistere il rischio di una misinterpretazione del dato per motivi linguistici.

Durante il colloquio verrà illustrato ai parenti l'iter con il quale si cercherà di arrivare a un sospetto di identità e poi all'identificazione personale nonché la strategia generale dell'operazione, unitamente alle difficoltà finora incontrate.

Il gruppo di specialisti che effettuerà il colloquio sarà composto da personale qualificato anche medico legale per la raccolta di dati medico legali, antropologici e odontologici.

Durante i colloqui, i familiari, qualora non parlassero la lingua italiana, inglese o francese, saranno assistiti da interpreti e mediatori culturali.



*Ufficio del Commissario straordinario del  
Governo per le persone scomparse*



*Dipartimento per le Libertà  
Civili e l'Immigrazione*



*Università degli Studi di Milano*

I dati verranno inseriti in una apposita scheda complementare alla scheda post mortem e poi in un database informatico predisposto per questa attività.

Si procederà, poi, alla raccolta di materiale genetico utile. Se i parenti hanno a disposizione il materiale documentale di cui al predetto avviso, si provvederà alla repertazione di questi oggetti per la successiva estrazione di DNA. Altrimenti, si dovrà procedere al prelievo del DNA da parenti diretti (figli, genitori) tramite tampone buccale per la successiva comparazione con il DNA estratto dai prelievi effettuati dal personale della Polizia Scientifica sul cadavere già associato, per le operazioni precedenti, allo scomparso denunciato da quegli stessi parenti (ad esempio la consultazione dell'archivio di schede post mortem)

Il materiale, dopo la repertazione, verrà restituito alle famiglie a seguito delle indagini dell'Autorità giudiziaria.

Verrà, infine, mostrata dal suddetto staff ai parenti la documentazione acquisita riguardante i soggetti che maggiormente corrispondono alla descrizione ante mortem fornita e rappresentati nelle schede post mortem, appositamente compilate e preparate.

Nel caso in cui vi sia il riconoscimento visivo di un cadavere ben conservato dagli elementi di archivio si potrà o chiudere il caso con il riconoscimento visivo da foto (come fatto per i precedenti casi) oppure procedere, dal momento in cui vi è un sospetto di identità, all'analisi del DNA sempre che sia disponibile idoneo materiale proveniente dai parenti in linea retta (figli, genitori).

Nel caso in cui non possa avvenire un riconoscimento diretto e affidabile o non si possa effettuare l'esame del DNA, si procederà ad un confronto odontologico, medico legale o antropologico del materiale ante mortem e post mortem disponibile per giungere ad una identificazione primaria o secondaria con altri metodi.

*Il Commissario Straordinario del  
Governo per le persone scomparse*

FIRMATO

*Il Capo Dipartimento per  
le Libertà Civili e l'Immigrazione*

FIRMATO

*Il Rettore Università  
Studi di Milano*

FIRMATO DIGITALMENTE